



La pagina che non c'era

La Pagina che non c'era – EDIZIONE 2021/2022

Il libro: Carlo Greppi, *Bruciare la frontiera*, Feltrinelli 2018, pag. 172

Non è che si diventa grande così, un giorno, perché è scritto sul calendario.

... Però un giorno così lo aspetti tutta la vita, in realtà. In quel momento per il resto del mondo – per quel resto del mondo che hai passato gran parte del tempo a combattere, o almeno a evitare – tu cominci a esistere.

Si apre così il libro che narra due percorsi di crescita e di maturazione: due storie parallele si dipanano e s'intrecciano nel testo. Da un lato c'è quella di Francesco, con il suo amico inseparabile Kappa. Il ragazzo decide di intraprendere un viaggio, per i suoi diciotto anni, al confine fra Italia e Francia per vedere come sia fatta una frontiera, nel percorso segue i suggerimenti epistolari del nonno Dodo, morto poco tempo prima; dall'altro c'è quella di Ab, un giovane tunisino scappato dal proprio paese per attraversare la frontiera a Ventimiglia e raggiungere la Francia e quindi Céline, la ragazza che ha conosciuto in chat.

Un romanzo storico, ma anche un romanzo di formazione. *Bruciare la frontiera* rappresenta, attraverso vicende contemporanee, le difficoltà di “quelli che migrano, come se fossero degli uccelli che prendono il volo”. E dal presente al passato la frontiera diventa il perno intorno al quale ruotano i racconti: di coloro che cercavano di sfuggire alle persecuzioni, di Ernestyna ed Isaak, coppia di ebrei galiziani fuggiti dall'Austria; di Paul Gruninger, capo della polizia del cantone di San Gallo, che, disobbedendo agli ordini dei suoi superiori, da lui ritenuti ingiusti, aiuta moltissimi ebrei ad entrare in Svizzera. Infine, una ragazza di Bronte, in Sicilia, aiutata dal nonno Dodo a passare la frontiera alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, alla ricerca di un futuro migliore.

Scritto con uno stile fluido e coinvolgente, il romanzo offre numerosi spunti di dibattito e di riflessione: l'importanza dei legami, degli affetti, degli intrecci culturali. Aprire le frontiere, ricollegare le storie, ritrovare se stessi, riunirsi ai propri cari, superare i pregiudizi, sono alcune delle tematiche che emergono e che ci ispirano una riflessione improntata a sentimenti di solidarietà e umanità.

Il lessico è semplice con vocaboli assimilabili al gergo giovanile. Si evidenzia un'alternanza di dialoghi e descrizioni suggestive che invitano a riflettere sui dettagli della natura e dell'uomo. La costruzione sintattica è prevalentemente paratattica con periodi non troppo lunghi che conducono il lettore all'esplorazione del testo. La divisione in brevi capitoli consente un lavoro efficace e ponderato.

E veniamo al concorso “La pagina che non c'era”. Il libro di Greppi è un'ottima opportunità per conoscere nuove pagine del nostro passato ma anche del nostro presente, per riflettere sulle proprie scelte, per cogliere il punto di vista dell'altro. Il concorso permette di cimentarsi in una scrittura profonda che attraverso i sogni di giovani d'oggi supera le difficoltà di leggi talvolta ingiuste...Ora tocca a voi!

L'autore: Carlo Greppi (Torino, 1982), dottore di ricerca in Studi storici, collabora con Rai Storia – come autore, conduttore e inviato – con Doppiozero e con la Scuola Holden. Per Feltrinelli ha pubblicato *La nostra Shoah. Italiani, sterminio, memoria* (2015), il saggio *Uomini in grigio. Storie di gente comune nell'Italia della guerra civile* (2016) e i romanzi per ragazzi. *Non restare indietro* (2016, premio Adei-Wizo 2017, sezione ragazzi), *Bruciare la frontiera* (2018), *25 aprile 1945* (2018).

La consegna: Gli studenti devono aggiungere una pagina (massimo 2000 battute spazi inclusi) indicando con precisione il punto, capitolo, pagina, capoverso in cui si inseriscono.

Sulle pagine Facebook: interviste, materiali, recensioni sui libri della edizione 2021-2022

<https://www.facebook.com/lapaginachenonceraragazzi>

<https://www.facebook.com/lapaginachenoncera/>